In collaborazione con

ACCOGLIERE IL NUCLEO MAMMA - BAMBINO: PROPOSTA DI UNA METODOLOGIA COMUNE E INTEGRATA

12 novembre 2020

Fabio Olivieri, Ph.D. - Ricercatore e pedagogista

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Perché Pippi ?

L'acronimo, che sta per Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione, si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe, come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita. (P. Milani)

Cos'è?

P.I.P.P.I. è un programma nazionale, finanziato in misura stabile, a partire dal 2018, dal Ministero del Welfare che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette vulnerabili al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le sue aree di intervento in risposta ad una metodologia di analisi e di risposta ai bisogni rilevati di genitori e dei bambini.

Cornice legislativa

Interventi orientati alla prevenzione, in particolare ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001 e si inscrive all'interno della attuale legislazione internazionale (ONU, 1989) e delle linee sviluppate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Unesco, 2015).

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

LET'S DISCUSS

Cosa intendiamo con vulnerabilità?

"Una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un bambino, bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle conoscenze scientifiche attuali e/o dei valori sociali adottati dalla collettività di cui il bambino è parte" (Lacharité et al, 2006).

In prospettiva ecologica, la vulnerabilità non è una caratteristica dei singoli individui, ma dei contesti. E' quindi la risultante delle interazioni dinamiche fra individui e contesti sociali (Soulet, 2014) che origina condizioni di disagio potenziali . "*Il concetto di vulnerabilità è quindi connesso a quello di capacità di azione, di empowerment e di resilienza, in quanto ci aiuta a vedere la potenza intrinseca nella vulnerabilità, condizione costitutivamente umana che ci permette di riconoscere i nostri limiti e così di entrare in autentici rapporti umani*" (Milani, 2018).

Pippi è il primo programma di intervento socio-educativo nazionale orientato su evidence-based

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

LET'S DISCUSS

I numeri

- **2011-2012**, adesione di 10 Città italiane riservatarie della L.285/1997 (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria,Torino,Venezia), 89 famiglie target nel gruppo sperimentale, 122 bambini; 35 famiglie e 37 bambini nel gruppo "controllo";
- **2013-2014**, adesione di 9 Città italiane (le precedenti tranne Napoli), 170 e 249 bambini e famiglie nel gruppo sperimentale; 54 famiglie e 49 bambini nel gruppo "controllo";
- **2014-2015**, estensione a 47 ambiti territoriali appartenenti a 17 Regioni e una Provincia Autonoma, coinvolgimento di 453 famiglie e 600 bambini (più 1 AT con finanziamento regionale);
- **2015-2016**, estensione a 46AT di 18 Regioni e una Provincia Autonoma, coinvolgimento di 434 famiglie e 436 bambini;
- **2016-2017**, estensione a 50AT di 18 Regioni e una Provincia Autonoma, coinvolgimento di 508 famiglie e 541 bambini;
- **2017-2018**, estensione a 55AT di 17 Regioni e una Provincia Autonoma, coinvolgimento di circa 650 bambini;
- **2018-2019**, estensione a 69AT di 17 Regioni e una Provincia Autonoma, coinvolgimento di circa 800 bambini.

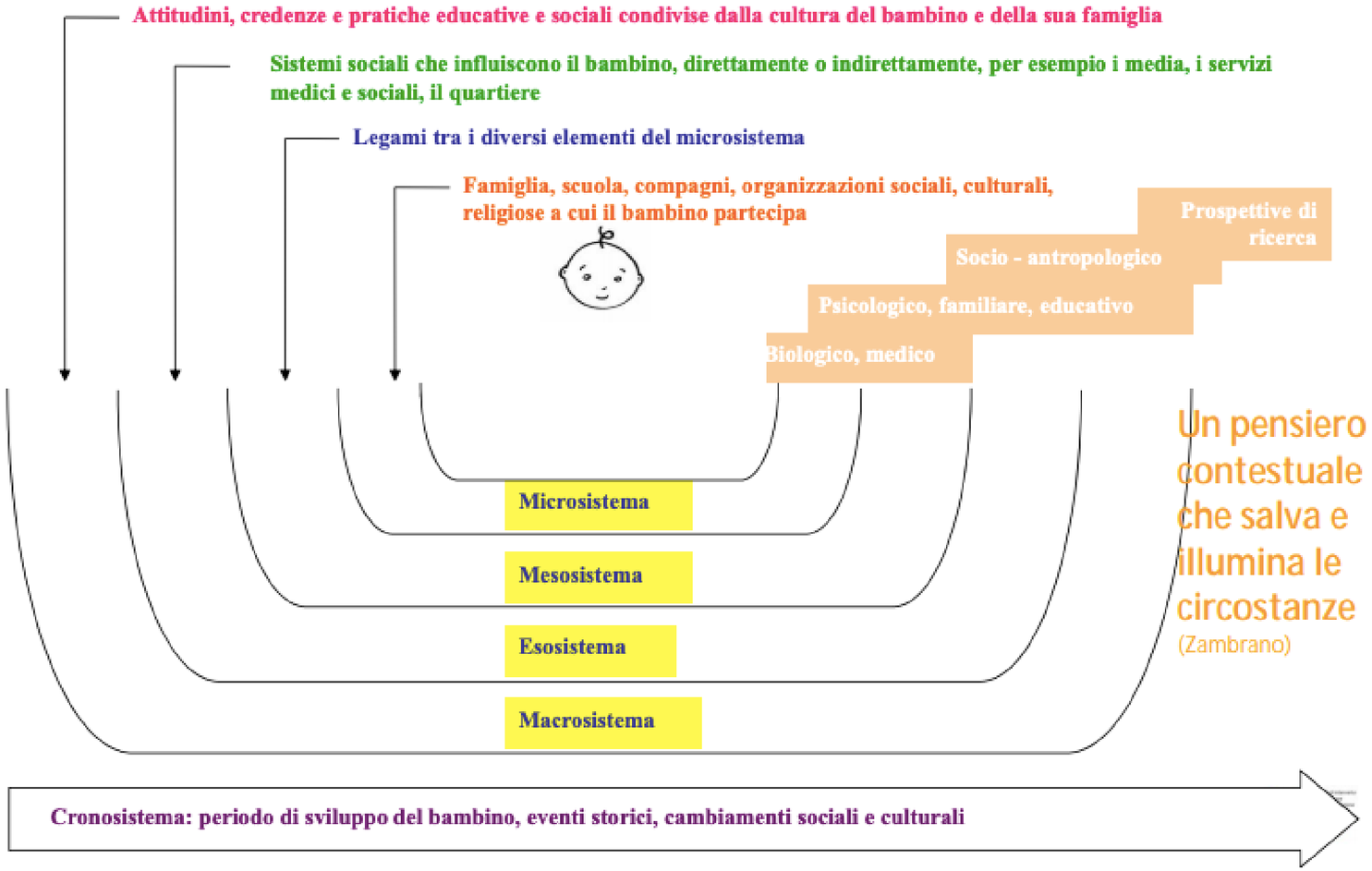
Attori principali

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS): responsabilità della governance complessiva del Programma;
- Gruppo Scientifico dell'Università di Padova (GS): responsabilità tecnico-scientifica dell'implementazione del Programma;
- Regioni e Province Autonome: responsabilità e coordinamento dell'implementazione del Programma;
- Ambito Territoriale (AT): gestione operativa dell'implementazione del Programma;
- Equipe multidisciplinare (EM): funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza ai processi di implementazione e all'utilizzo degli strumenti previsti; è quindi responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata. Nell'EM possono essere presenti diverse figure professionali che vengono di volta in volta definite a partire dalle necessità della famiglia, quali assistenti sociali, educatori, psicologi, neuropsichiatri infantili, pedagogisti, insegnanti, ecc.
- Famiglie Target (FT): destinatari degli interventi nell'ambito del programma.

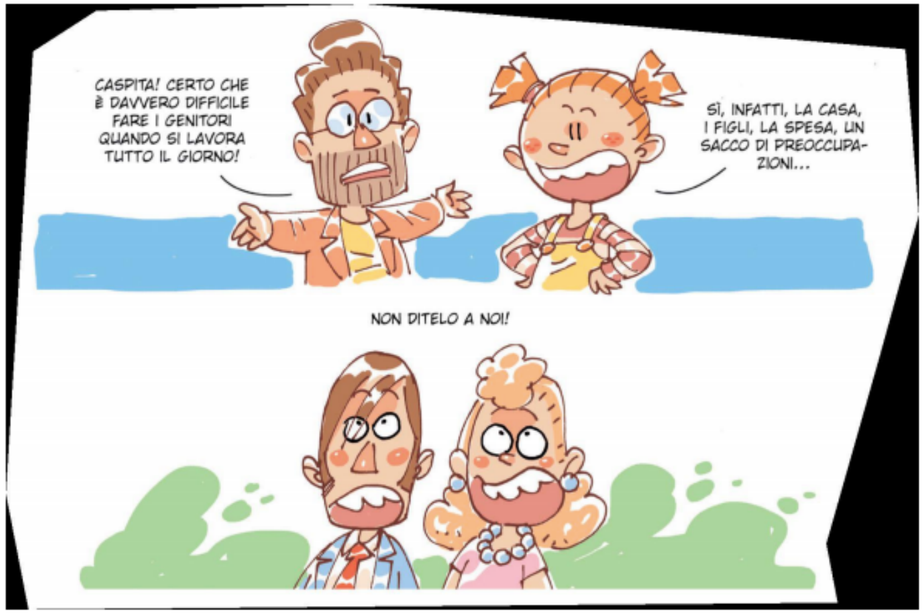
TEORIA DI RIFERIMENTO: BIOECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO

(BRONFENBRENNER 1986, 2005; DUMAS 2007)



Un pensiero contestuale che salva e illumina le circostanze
(Zambrano)

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione



Valori e intenzioni

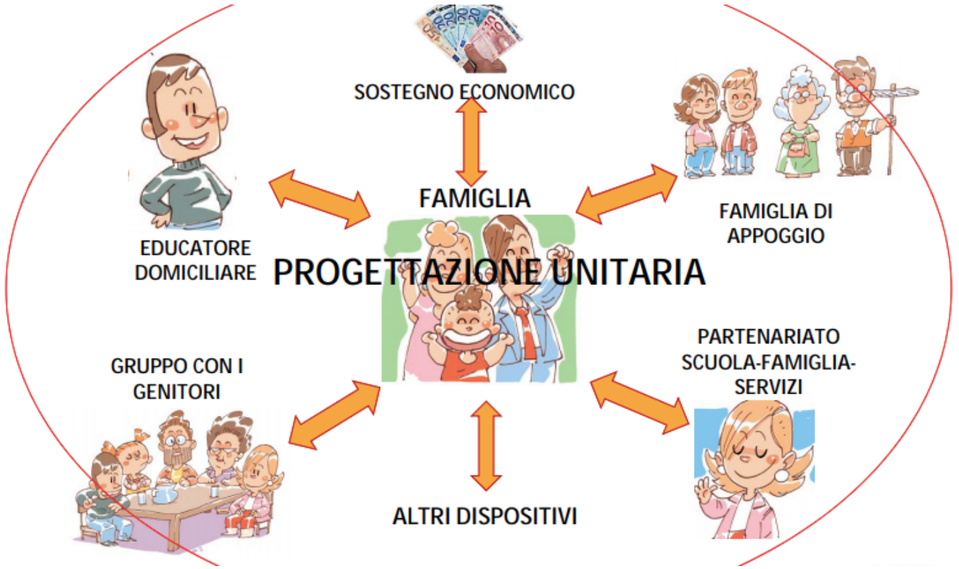
Il programma è animato da alcuni valori di base:

- **Visione positiva** della natura umana in riferimento alla possibilità di sviluppare, attraverso la resilienza, una maggiore agentività sul mondo sociale;
- **Visione trasformativa** degli individui e dei sistemi entro cui agiscono in rapporto a metodologie di intervento declinate nella cornice di una ricerca-azione-partecipata (RAP) in prospettiva evolutiva;
- **Approccio sistemico-interdisciplinare** che valorizza la dimensione di un'equipe a geometria variabile, capace di alternare strategie e punti di attenzione degli interventi resi in risposta ai bisogni rilevati con il nucleo familiare;
- **Visione partecipativa** che richiede l'utilizzo di un linguaggio esente da tecnicismi tipici della professione.
- Flessibilità e apertura dell'intervento sorretto da una cornice strutturale di riferimento (Forma aperta)

La metodologia di ricerca-intervento di PIPPI

Il METODO: LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E TRASFORMATIVA (Serbati, Milani, 2013, in press)

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

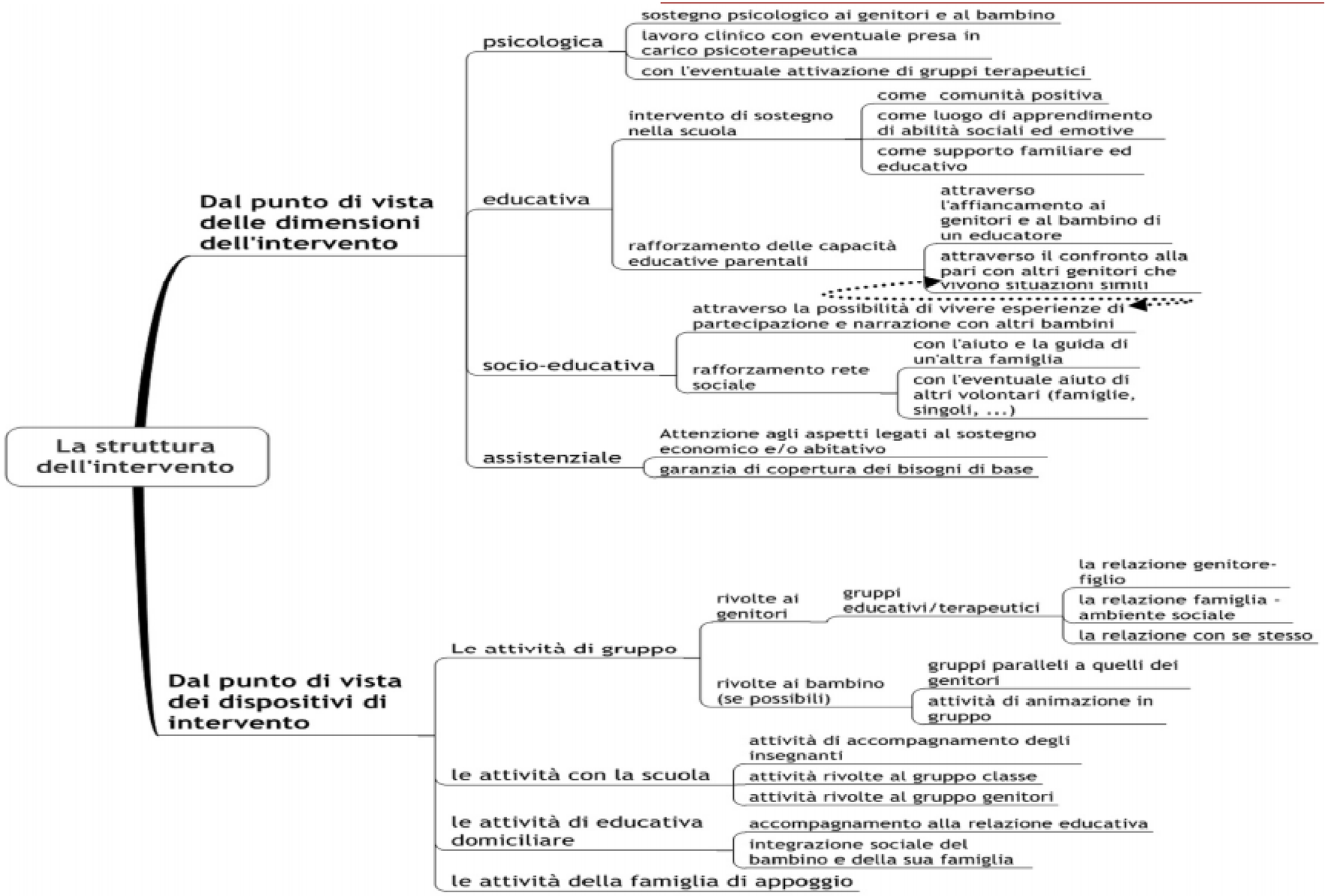


I dispositivi principali dell'intervento

Il programma si avvale dei seguenti dispositivi:

- La famiglia;
- Gruppo con i genitori;
- Famiglia di appoggio (simili ai nuclei di famiglie solidali);
- Educatore domiciliare;
- Partenariato Scuola-Famiglia-Servizi;
- Sostegno economico;
- Eventuali ed ulteriori interventi.

Struttura dell'intervento



P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Lo zaino di PIPPI - Gli strumenti del programma

- Il modello multidimensionale "Il mondo del bambino";
- RPM online - Rilevazione, Progettazione, Monitoraggio;
- SDQ - Questionario sulle capacità e sulle difficoltà per età 3-4 anni (Genitori, Insegnanti ed Educatori)
- SDQ - Questionario sulle capacità e sulle difficoltà per età 5-17 anni (Genitori, Insegnanti ed Educatori)
- SDQ - Questionario sulle capacità e sulle difficoltà (Ragazzi 9-17 anni)
- Pre e postassessment (Operatori EM);
-

P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Lo zaino di PIPPI - Gli strumenti del programma (2)

I questionari	Compilatori
MsPSS: scala multidimensionale del sostegno sociale percepito	Genitori
PFS: questionario sui fattori protettivi	Genitori
TMA: test multidimensionale dell'autonomia	Ragazzi 9-17 anni
HRI: questionario sulla relazione di aiuto	Assistente Sociale
HRI: questionario sulla relazione di aiuto	Famiglia

Altri strumenti utilizzabili dagli operatori dell'EM	Da utilizzare con
Il fumetto di P.I.P.P.I.	Bambini e famiglia
Il KIT "Sostenere la genitorialità"	Bambini e famiglia
Le Ecomappe	Bambini e famiglia
Il Pentolino di Antonino e Educazione, pentolini e resilienza	Bambini e famiglia
Anch'io vado a scuola e Un tempo per incontrarsi	Bambini e famiglia
La linea del tempo o della vita	Bambini e famiglia
Il questionario sociometrico	Con le classi a scuola
Il Mosaic Approach	Bambini

In collaborazione con

ACCOGLIERE IL NUCLEO MAMMA - BAMBINO: PROPOSTA DI UNA METODOLOGIA COMUNE E INTEGRATA

FINE

Fabio Olivieri, Ph.D. - Ricercatore e pedagogista
contatti: fabio.olivieri@uniroma3.it